



Le Réveil Social

ORGANE DE PRESSE DU S.A.V.T.
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • JUILLET-SEPTEMBRE 2020

39^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

L'ÉDITORIAL

Nous y sommes de nouveau !

CLAUDIO ALBERTINELLI

Ces derniers jours, notre inlassable directeur, Georges Rollandin, m'a plusieurs fois incité à écrire l'éditorial qui lui manquait pour terminer le Réveil social. Honnêtement, je dois avouer que j'ai quelque peu trainé parce que je voulais comprendre comment la situation liée à la pandémie de COVID-19 aurait évolué. J'espérais qu'après un pic de contagions, la situation se stabiliserait et commencerait même à s'améliorer. Rien de cela, malheureusement. Malheureusement, nous y sommes, de nouveau. J'écris cet article quelques heures après que le dernier décret du président du Conseil des ministres a pratiquement sanctionné un confinement dissimulé : mesdames et messieurs, tout ferme à 18 heures, vous n'avez qu'à rentrer chez vous. Voilà le message clair lancé par le Gouvernement Conte. Les activités productives ne sont pas complètement bloquées, mais il faut que l'on évite les rassemblements liés à la vie sociale même après 18 h. Du moins pour l'instant. Les restrictions croissantes sont sous les yeux de tout le monde et nous ne pouvons pas exclure que la situation empirera davantage. Il est évident que ces restrictions engendreront des dommages énormes pour l'économie. Toutes les activités liées aux cafés, aux restaurants et à l'accueil touristique verront leur chiffre d'affaires diminuer de façon inquiétante, avec des conséquences sur l'emploi actuellement imprévisibles. Les effets de ce DPCM sont, pour la Vallée d'Aoste, plus lourds que pour d'autres réalités. Les transports par câble risquent de ne pas pouvoir fonctionner, le casino est totalement fermé, les hôtels ne sont pas en mesure de faire des prévisions pour la saison d'hiver et, donc, ne peuvent commencer à recruter le personnel saisonnier, les bars et les restaurants travaillent à mi-temps... Bref, la situation est désastreuse. Parallèlement, les gens se partagent entre ceux qui pensent que tout cela est un complot, ceux qui sont furieux parce qu'ils estiment que

rien n'a été fait au cours des derniers mois pour se préparer à cette deuxième flambée de COVID-19 et ceux qui respectent rigoureusement les règles et croient que la seule chose à faire est de suivre les indications du Gouvernement et de la société scientifique. Difficile de dire qui a raison. Probablement, chacun en a un peu. Tout le monde partage, cependant, un sentiment de fatigue. Tout le monde en a marre de cette situation. La patience arrive à ses limites, les gens commencent à descendre dans la rue. L'exaspération risque de prendre le dessus et il faut absolument l'éviter. Il faut éviter que les personnes sombrent dans le désespoir.

Dans une telle situation, le syndicat et la politique joueront un rôle fondamental. Ensemble, nous devons trouver les solutions qui garantiront, du point de vue économique, la dignité des personnes, salariés et entrepreneurs confondus. Il faut absolument que nous restions unis, que nous travaillions ensemble pour pouvoir surmonter cette situation de la meilleure façon. Le nouveau Gouvernement régional, conduit par Erik Lavéaz, sera mis à rude épreuve. Au SAVT, nous avons souhaité la formation d'un Gouvernement mené par les autonomistes et nous ne pouvons qu'être satisfaits du fait que cela s'est bien produit. Quant aux alliances, mieux la Lega ou les gauches ? Le temps nous dira si les choix opérés ont bien été les bons. Ce qui paraît sûr, c'est que certains sujets – CVA, transports par câbles entre les vallées, avenir de l'hôpital, par exemple – ne font pas l'unanimité au sein de la majorité. Le moment venu, nous verrons comment ces dossiers seront abordés.

Maintenant, il y a une autre priorité et toutes les énergies doivent être concentrées dans la lutte contre la crise sociale et économique qui accompagne la pandémie de COVID-19. Sans aucun doute, la synergie des forces sociales et politiques sera fondamentale pour donner les bonnes réponses. Une chose est

Suite à la page 4

Un Sindacato Senza Frontiere

LUIGI BOLICI

Mercoledì 30 settembre scorso, presso la Sala Conferenze Skyway Monte Bianco, si è svolta una iniziativa per celebrare il trentennale della fondazione del Consiglio Sindacale Interregionale Alpi-Arco Lemano, che raggruppa le più importanti istituzioni sindacali regionali europee dell'Arco Alpino.

L'organismo fu fondato nel 1990 a Saint-Vincent e costituisce un passaggio fondamentale nella storia del movimento sindacale in Valle d'Aosta e nelle regioni alpine transfrontaliere, in quanto ha rappresentato un momento di svolta nella strategia delle organizzazioni sindacali di fronte al realizzarsi del processo di integrazione europea. All'iniziativa del 30 settembre, coordinata dall'on.le Luciano Caveri nella suggestiva ed emblematica cornice del Monte Bianco, hanno preso parte, oltre ai rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali aderenti tra cui il SAVT, i Presidenti delle regioni Valle d'Aosta e Piemonte Renzo Testolin e Alberto Cirio, nonché la responsabile delle politiche di genere della CGIL Susanna Camusso.

Il segretario generale del SAVT Claudio Albertinelli, nel suo intervento, ha affermato che il C.S.I.R. "è un organismo fondamentale per avere una visione più ampia possibile e, in quanto luogo di confronto, determina sempre una crescita. Per il futuro dovremo impegnarci sempre di più, affinché si possano concretizzare al meglio le sinergie tra le varie componenti del Consiglio Sindacale Interregionale e diventino fatti compiuti".



In foto: da sinistra: Susanna Camusso, Jean Dondeynaz, Luciano Caveri, Antoine Fatigat e Claudio Albertinelli

SAVT INFORME

Riapertura Ufficio Morgex

Si comunica che, a partire dal mese di Novembre, il 1° e il 3° giovedì di ogni mese, riaprirà il nostro ufficio di Morgex per consulenze ed esame di pratiche varie di carattere pensionistico, fiscale e sindacale.

L'orario è il seguente: ore 9 - ore 11

VI ASPETTIAMO !

SAVT

Solidarietà a Liliana Segre

FRANÇOIS STÉVENIN

Senza se e senza ma, il SAVT esprime la sua totale solidarietà alla senatrice Liliana Segre, contro la quale si sono scatenati insulti e minacce per aver proposto la creazione di una Commissione per contrastare l'intolleranza, il razzismo, l'antisemitismo e l'istigazione all'odio e alla violenza.

A Liliana Segre, sopravvissuta a Auschwitz, di cui è noto il costante impegno a favore dei diritti umani e contro il razzismo, è stata assegnata una scorta dalle autorità competenti.

Ad un anno dall'ottantesimo anniversario delle leggi razziali, opera vergognosa del fascismo, è indispensabile invitare tutta la cittadinanza a riflettere e a prendere coscienza del grave momento. Antisemitismo e xenofobia devono essere combattuti da tutti i cittadini e da tutte le forze politiche e sociali, che si riconoscono nei valori della libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione.

Fortunatamente la Commissione è stata votata, malgrado l'astensione incomprensibile delle forze di opposizione.

Anche in Valle d'Aosta si sono levate voci e prese di posizione a favore della senatrice, della quale viene messa in evidenza la testimonianza di civiltà e lo spirito democratico.

Il SAVT si dichiara solidale con tutte le manifestazioni contro le violenze sessiste e sessuali nei confronti delle donne e contro i femminicidi.

Auspica iniziative che coinvolgano la famiglia, la scuola e tutta la Società.

Liliana Segre nasce a Milano, il 10 settembre 1930, in una famiglia ebraica. Vive col padre Alberto, avendo perso la madre, Lucia Foligno, quando non ha ancora compiuto un anno. Conosce il dramma delle leggi razziali fasciste del 1938, in seguito alle quali viene espulsa dalla scuola che frequenta. Il 30 gennaio 1944 (non ancora

quattordicenne) viene deportata nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau.

Viene messa per circa un anno ai lavori forzati presso una fabbrica di munizioni.

Viene liberata il 1° maggio 1945 dal campo di Malchow, liberato dall'armata rossa.

Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati ad Auschwitz, Liliana è tra i 25 sopravvissuti al rientro nell'Italia. Liberata, vive inizialmente con gli zii e poi con i nonni materni, di origini marchigiane, unici superstiti della sua famiglia.

Nel 1948 conosce a Pesaro, mentre è in vacanza al mare, Alfredo Belli Paci, anch'egli reduce dai campi di concentramento nazisti per essersi rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò. Nel 1951 si sposano ed hanno tre figli.

Il 19 gennaio 2018 viene nominata Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella "per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale" (g.r.)

SAVT-VIE SOCIALE

AVVISO

Dopo l'annullamento della "Fête du Printemps" di Morgex, della gita a Ferrara e Mantova, del quindicesimo Soggiorno marino a Pesaro, siamo stati costretti, nostro malgrado, ad annullare e rinviare all'anno prossimo anche il tour enogastronomico a Staffarda (Cuneo) e la "Fête du SAVT" dell'8 dicembre ad Arnad.

Trascorsa la pausa estiva, in cui la situazione epidemiologica è migliorata, sono ripresi i contagi, permangono le disposizioni che vietano gli assembramenti, l'obbligo di mantenere il distanziamento tra le persone, di portare la mascherina anche all'aperto, di misurare la temperatura ecc..

Tutto ciò ci ha impedito quest'anno, di svolgere, in modo sereno e tranquillo, le nostre attività socio-turistico-culturali per cui siamo stati obbligati ad annullare e rinviare le stesse all'anno prossimo, nella speranza che vengano trovate efficaci e tempestive misure atte a debellare definitivamente questa triste pandemia. (g.r.)



SAVT-FONCTION PUBLIQUE / SAVT-ÉCOLE

Previdenza complementare Informativa "Fondemain" dipendenti pubblici

Per i dipendenti del settore pubblico a tempo indeterminato assunti prima del 2001 e in regime di TFS che non sono iscritti a FONDEMAIN (ex FOPADIVA)

I lavoratori interessati sono chiamati a valutare di iscriversi a FONDEMAIN entro il 31/12/2020, termine oltre il quale non sarà più possibile farlo, a meno che tale termine, sancito dall'articolo 2 dell'Accordo quadro Aran Confederazioni sindacali del 29 luglio 1999 in materia di trattamento di fine rapporto e previdenza complementare per i dipendenti del settore pubblico (di seguito AQN del 1999), non venga poi ulteriormente prorogato, ma ad oggi non risultano notizie in tal senso.

In tale data scade, infatti, il termine per esercitare l'opzione, mediante l'adesione a un fondo negoziale di previdenza complementare, per la trasformazione del Trattamento di fine servizio (TFS) in Trattamento di fine rapporto (TFR) per tali dipendenti. Il termine per l'esercizio di questa facoltà, inizialmente previsto per il 31 dicembre 2001 dall'AQN del 1999 è stato poi prorogato, con successivi accordi e, da ultimo, fissato al 31 dicembre 2020. Per consentire l'adesione al personale in TFS oltre il termine del 31 dicembre 2020, si renderebbe necessario un accordo di integrazione e/o modifica dell'AQN del 1999 (preferibilmente da recepire in apposito DPCM integrativo di quello del 20 dicembre 1999 e s.m.i.). In mancanza di un intervento in tal senso, i dipendenti interessati non potranno più aderire a un fondo



pensione negoziale, perdendo così la possibilità di beneficiare delle opportunità e dei vantaggi offerti loro dalla previdenza complementare di natura contrattuale, tra cui:

1. Il versamento del contributo aggiuntivo a carico del datore di lavoro previsto contrattualmente.
2. L'accantonamento dell'ulteriore contributo, pari all'1,5% della retribuzione contributiva utile per il calcolo del TFS, a carico della gestione dipendenti pubblici dell'INPS.
3. I vantaggi fiscali, sia in fase di contribuzione (deducibilità dal reddito e tassazione agevolata dei rendimenti), sia in fase di erogazione (tassazione agevolata).

A questi aggiungansi le ulteriori prerogative che il fondo pensione territoriale FONDEMAIN può vantare e offrire ai propri aderenti:

- I costi di gestione molto contenuti, essendo FONDEMAIN un'associazione senza finalità di lucro, notevolmente inferiori rispetto a quelli medi delle forme pensionistiche di mercato concorrenti (fondi pensione aperti

e piani individuali pensionistici - PIP).

- La prossimità del Fondo agli aderenti e la capacità di assisterli personalmente, pianificando un percorso adeguato senza lasciarli in balia della casualità.
- L'intercategorialità, che consente al lavoratore di rimanere iscritto al Fondo (è una facoltà, non un obbligo) anche nel caso in cui cambi lavoro e categoria, purché continui a svolgere la propria attività nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.
- La "vicinanza" degli Organi statutari del Fondo, a cui sono connessi una maggiore possibilità per il lavoratore di entrare a farvi parte, e partecipare così attivamente alla vita del Fondo, e un rapporto più diretto con i rappresentanti degli stessi.
- Il ruolo di sostegno della Regione autonoma Valle d'Aosta, che, ai sensi delle leggi regionali n. 22/97 e 27/2006, ha promosso la costituzione del Fondo e ne agevola il funzionamento grazie al convenzionamento con la Società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa.

SAVT-INDUSTRIE

Nous avons besoin de repartir, mais tous ensemble!

EDY PAGANIN

Aujourd'hui nous sommes trop divisés, sur le plan syndical et politique. La nouvelle unité est l'objectif pour la sauvegarde du monde du travail.

Abbiamo bisogno di guardare avanti, tutti con lo stesso obiettivo, per la salvaguardia del lavoro e dei lavoratori che rappresentiamo. In particolare modo, mi riferisco alla categoria dell'industria, troppo spesso bistrattata e messa in secondo piano, come se non fosse un settore essenziale per l'economia della Valle d'Aosta. L'industria in generale vede l'applicazione di contratti tra i più svariati, da quello più predominante, il metalmeccanico a quello grafico, piuttosto che alimentare. La categoria, dopo innumerevoli ristrutturazioni, riorganizzazioni e cessazioni d'attività rimane, ancor oggi, un settore di rilevante importanza, avendo circa 2000 addetti in totale, che operano prevalentemente nei paesi di Pont-Saint-Martin, Hône e Verrès, senza tralasciare la più grande azienda privata della Valle d'Aosta, che da sola contempla oltre 1100 lavoratori. Con le varie società che operano al suo interno (ditte esterne di movimentazione, logistica, trasporti, carpenteria, pulizie...) si raggiungono oltre 1500 lavoratori. Ormai i fasti del passato prossimo, delle grandi aziende come Olivetti, Tecdis, Feletti 1882 e Lavazza, che hanno dato lavoro e benessere rimangono solo nell'aria e nei ricordi di chi ci ha lavorato e degli addetti ai lavori. Bisogna guardare al presente ed al futuro con l'intento di

dare al settore dell'industria maggiore importanza e la giusta attenzione. Indipendentemente dal brutto momento sanitario che stiamo vivendo, causa Covid-19 l'industria, in generale, ma soprattutto il manifatturiero, sembra che stia superando il momento di difficoltà. Anche il settore più martoriato, quello dell'automotive sta rialzando la testa. Queste sono le nostre realtà sociali che di fatto non hanno mai smesso di lavorare.

La Regione Valle d'Aosta ha ora 35 nuovi consiglieri regionali, e un nuovo Governo. Come SAVT Industrie auspichiamo un maggiore interesse, da parte di tutti gli eletti, verso il comparto industriale e più sinergia con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, a partire dalla Giunta Regionale, per passare alle amministrazioni comunali, che non devono essere da meno, soprattutto i comuni di Pont-Saint-Martin, Hône e Verrès, dove sono presenti maggiormente i poli industriali. Dobbiamo tutti insieme rendere più appetibile il nostro territorio, per l'imprenditore locale, ma anche verso nuove società, senza tralasciare le storiche aziende che hanno creato benessere nel nostro tessuto sociale.

All'interno di tutte le fabbriche manifatturiere e delle società industriali che erogano servizi, **il SAVT vuole essere protagonista, per la tutela dell'occupazione ed il miglioramento delle condizioni economiche e normative. Dobbiamo tornare ad una nuova contrattazione territoriale con l'obiettivo di sottoscrivere accordi aziendali di secondo livello. Per far questo non basta che le aziende godano di buona salute, c'è bisogno del sostegno dei lavoratori e degli iscritti al SAVT. Solo con un impegno corale e collettivo riusciremo a superare le difficoltà e ad ottenere dei risultati.**

C'è bisogno poi di rafforzare i centri per l'impiego. L'offerta deve essere più credibile e concreta. I piani di ricollocazione messi in atto dalla Regione non sono risultati efficaci. Basterebbe pensare all'ADR (Assegno di Ricollocazione) e all'ANPAL nuovo strumento messo a disposizione dei lavoratori della Shiloh Industries di Verrès non ha portato i risultati sperati.

Et alors courage a tous et a toutes! Nous avons besoin de travailler ensemble pour dépasser les difficultés!

Superbonus al 110%: Gruppo CVA General Contractor di filiera Un progetto per il territorio, per le imprese e per l'ambiente

Con il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, art. 119) che innalza al 110% la detrazione per la realizzazione di alcuni interventi di efficientamento energetico degli edifici residenziali, la società CVA, forte delle proprie competenze tecniche, economiche ed organizzative ha deciso di lanciare questa grande sfida per rilanciare l'economia locale, proponendosi come facilitatore per rendere possibile tutte quelle iniziative di crescita risparmio energetico da parte degli operatori del settore presenti sul territorio.

Oggi più che mai è il momento giusto per intraprendere il percorso della riqualificazione per rendere i propri immobili più efficienti e sicuri, più belli e confortevoli e per aumentarne il loro valore e risparmiare in bolletta, tanti benefici per tutti: le persone, le abitazioni e l'ambiente.

Il GRUPPO CVA sta implementando un progetto finalizzato a ricevere la cessione del credito da parte di aziende del settore agevolandone il finanziamento e la realizzabilità con i seguenti livelli riassunti:

- **QUALIFICA** di tutti gli operatori del settore interessati per garantirne professionalità e capacità;
- **PROPONE** agli operatori del settore di studiare per i propri

clienti delle soluzioni di intervento secondo standard tecnici elevati e certificati;

- **FINANZIA** gli interventi di risparmio energetico acquisendo la cessione del credito d'imposta.

Nell'ottica di garantire il risultato del progetto ha focalizzato l'attenzione su tutta una serie di fattori come la qualificazione dei professionisti delle imprese e degli artigiani, la formazione ed informazione, assistenza per avvio della procedura, garanzia del risultato tecnico, verifica congruità prezzi, supervisione dei lavori, collaudo finale e verifica prestazioni energetiche, e finale supervisione e monitoraggio delle pratiche amministrative per Agenzia delle Entrate, ed Enea.

Tante sono le possibilità offerte dal decreto per beneficiare di questi interventi e sotto vengono schematizzati:

1. Azioni di isolamento termico delle superfici opache orizzontali, verticali ed inclinate;
2. Collegamento di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica;
3. Installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici (Colonnine di ricarica);
4. Installazione contestuale o successiva all'impianto fotovoltaico

di sistemi di accumulo integrati;

5. Sostituzione impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, raffrescamento e ACS da eseguirsi in unità condominiali e ACS a pompa di calore da eseguirsi in unità unifamiliari.

Inoltre, ricordiamo che per avere accesso al bonus, riguardo agli interventi di efficientamento energetico, è necessario dimostrare il miglioramento di almeno due classi energetiche o, nel caso sia impossibile, il raggiungimento di quella superiore.

A proposito di requisiti per l'accesso al bonus, il decreto Agosto ha stabilito che eventuali difformità, urbanistiche e catastali, su singole unità abitative non incidono sulla possibilità di godere della detrazione sulle spese per i lavori sulle parti comuni di edifici plurifamiliari. Quanto ai massimali di spesa coperti dall'agevolazione, per quanto riguarda il Super Ecobonus il tetto nel caso di isolamento termico è di 50.000 euro, per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti all'interno di edifici plurifamiliari; 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari per edifici composti da due a otto unità

immobiliari; 30.000 euro per ogni unità immobiliare per edifici con più di otto unità immobiliari.

L'intervento è incentivato se riguarda almeno il 25% dell'involucro dell'edificio che delimita gli spazi a temperatura controllata (la cosiddetta superficie disperdente lorda). Per la sostituzione di impianti di riscaldamento esistenti sulle parti comuni dei condomini con impianti centralizzati, il bonus previsto è di 20.000 euro per ogni unità immobiliare nel caso di edifici fino a otto unità, 15.000 euro, invece, se gli edifici sono composti da più di 8 unità immobiliari. Per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti (ad esempio le villette a schiera) il tetto di spesa massimo per la sostituzione dell'impianto è di 30.000 euro.

Una grande possibilità per il GRUPPO di crescita e di affermazione in un settore strategico per il prossimo futuro sostenibile. Per questioni di tempi ristretti per la realizzazione il gruppo stesso ha dovuto chiudere da poco le adesioni, viste le oltre 700 richieste di intervento di privati e le oltre 80 di amministratori condominiali. Insomma una società saldamente ancorata al presente, ma costantemente rivolta al futuro e pronta a nuove sfide.

Le Réveil Social

Organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 4, rue G. Carrel - Aoste

Téléphones: 0165.23.83.84

0165.23.83.94 - 0165.23.53.83

Fax: 0165.23.66.91

e-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

TIPOGRAFIA DUC - 11, rue de l'Arène

11020 SAINT-CHRISTOPHE

Tél: 0165.23.68.88 - e-mail: info@tipografiaduc.it

Directeur responsable

Giorgio Rollandin

grollandinpensionati@savt.org

Coordination syndicale

Claudio Albertinelli

Rédacteur en chef

Luigi Bolici

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli, Luigi Bolici,

Alessandro Pavoni, Giorgio Rollandin, Felice Roux

NOS DEUILS

Claudio Magnabosco, uomo di cultura e sindacalista, ci ha lasciati

GUIDO CORNIOLO

Claudio Magnabosco è morto venerdì 28 agosto, a sessantanove anni, all'ospedale di Perugia, dopo un anno travagliato, costellato da molti ricoveri e operazioni al suo malandato cuore. Ci eravamo sentiti ai primi di agosto, una lunga telefonata premonitrice, in cui Claudio, amico da sempre, mi raccontava la sua stanchezza nell'andare avanti, la mancanza di respiro, anche solo per affrontare pochi scalini, ma tutto questo non ci aveva impedito di inoltrarci in una lunga discussione politica in vista delle prossime elezioni regionali. Era in Umbria per essere curato, ma la Valle gli mancava tremendamente. Come gli mancava il sindacato, il Savt, in cui per oltre trent'anni ha militato e contribuito a farlo crescere. Dal lontano 1975 in cui si era iscritto, come dipendente del comparto regionale, su invito dell'allora Segretario Generale François Stevenin, con cui Claudio collaborerà, con diversi ruoli, per lunghissimi anni. Da subito mise la sua esperienza di giovane giornalista al servizio de "Le Réveil Social". Nel 1977 faceva già parte del Direttivo di categoria dei regionali, nel 1985 era eletto nel Direttivo confederale. Nel 2002 contribuì in maniera determinante e competente alla realizzazione del libro del cinquantenario dell'anniversario del Savt, curando interviste e testi che fanno parte della nostra memoria sindacale.

Claudio ed io abbiamo sempre sostenuto che la piccola dimensione e l'identità funzionano non solo se si difendono per se stesse, ma se sono vissute, proposte e difese in rapporto con tutte le altre. Ecco il nostro impegno, ed in particolare quello di Claudio, per tutti i popoli senza stato del mondo. All'interno del S.A.V.T., all'interno della Valle d'Aosta, sosteneva Claudio, c'è un microcosmo di uomini e di diversità che si ritrova ampliato e moltiplicato nel nostro vivere quotidiano. Il S.A.V.T. era la dimostrazione, per Claudio, che l'unità nella diversità è possibile e che, anzi, ancora rovesciando i problemi, se esiste un problema di unità è proprio perché sussistono differenze e le differenze possono, certo, dividere, ma solo se non sanno e non vogliono riconoscersi reciprocamente e crescere insieme per la difesa sociale degli "ultimi" - parola tanto cara a Padre Davide Maria Turollo, di cui Claudio era molto amico - e dei popoli oppressi economicamente e culturalmente.

Tornando indietro nel tempo, ho avuto il piacere di conoscere Claudio Magnabosco a fine anni sessanta sui banchi di scuola dell'Istituto Regina Maria Adelaide di Aosta, Claudio veniva dal Liceo Classico di Aosta e in latino e filosofia, inutile dirlo, era il migliore della classe. Ci accomunava la passione per la musica tanto da creare un complesso musicale molto eterogeneo i cui componenti abbracciavano diverse fedi politiche e in cui Claudio scriveva i testi delle nostre canzoni.

Erano anni difficili, sessantottini, e la Valle d'Aosta visse lo scontro tra destra e sinistra, ma visse anche, all'in-

terno della destra e della sinistra, il maturare di una dinamica nuova che ispirò, di lì a poco, la nascita dei centri culturali valdostani, vero '68 valdostano. Claudio, considerato ragazzo di destra, cominciò ad interessarsi all'autonomismo valdostano e ai suoi valori. Insieme fondammo l'"Équipe d'Action Culturelle", l'E-AC, un "centre culturel" le cui finalità sono sempre state quelle di creare "une alternative européenne" e, quindi, sono sempre state parte di un movimento valdostano di respiro europeo. L'E.A.C. e in particolare il vulcanico Claudio Magnabosco, ha cercato di essere nei suoi oltre venti anni di vita, un "centre culturel" che portasse l'Europa in una Valle d'Aosta incapace di produrre una riflessione seria su sé stessa ed al cui interno si producevano fenomeni troppo fortemente influenzati dalla cultura stato-nazionale, troppo poco legati all'ambito della sua area culturale storica (quella francoprovenzale), poco sensibili alla grande realtà francofona. Tutto questo per portare, di contro, la Valle d'Aosta in Europa realizzando grandi eventi internazionali, come nel 1979 la grande mostra dedicata a Joan Mirò, o la rassegna cinematografica delle nazioni senza stato d'Europa 1978/79, da cui nascerà il festival cinematografico di Bilbao, nei paesi Baschi. Di Claudio la campagna nel 1973 per una università valdostana, osteggiata praticamente da tutti. Nel 1979, a fianco di Bruno Salvadori, condusse la battaglia con il simbolo dell'Union Valdôtaine per un deputato al Parlamento europeo rappresentante delle minoranze italiane. C'è sempre stata, dunque, una filosofia nell'azione culturale e politica di Claudio, di impegno totale in difesa degli ultimi, sia popoli che persone e non è possibile raccontare la storia recente valdostana e la storia recente del federalismo italiano, senza citare i suoi scritti e le sue collaborazioni ai programmi politici, sindacali e culturali cui ha preso parte.

Claudio Magnabosco, personaggio in controtendenza. Uomo dal pensiero libero e sempre inseguito da mille difficoltà economiche, in questi ultimi vent'anni, aveva creato e esteso la prima rete composta da ex clienti di prostitute in Italia. Era il 2000 e, poco tempo prima, aveva incontrato la donna che poi avrebbe, in seconde nozze, sposato: Isoke Aikpitanyi, ragazza nigeriana vittima della tratta della prostituzione. Insieme hanno fondato l'associazione «Le ragazze di Benin City» dal nome della città natale di Isoke e, dopo un lungo periodo ad Aosta, si sono spostati a Genova e poi in Umbria, dove hanno continuato l'impegno per le donne prigioniere del mercato sessuale. «Non chiamatela prostituzione perché è nuova schiavitù», affermava Magnabosco. Numerose le sue apparizioni televisive sulla rete nazionale sempre per dare voce agli ultimi. Arrivederci Claudio la tua voce libera ci mancherà, e come sempre mi ricordavi, "bisogna lottare perché una fabbrica non chiuda, ma dobbiamo ancora più preoccuparci se chiude una biblioteca".

Que reste-t-il de nos amis... Le décès de Aldo Saluard

ALESSANDRO PARRELLA

Le mardi 29 septembre dernier, Aldo Saluard s'est éteint à Paris, victime d'une attaque cardiaque, à l'âge de 91 ans.

Pionnier de l'engagement social et culturel, point de repère historique pour les émigrés valdôtains à Paris, Aldo appartenait à la première génération de Français nés de ces fiers

Valdôtains qui, grâce à leurs efforts, leur courage, leur honnêteté et leur concours avaient su se conquérir une place de relief dans le Paris de l'entre-deux-guerres.

Je le vois encore, avec Guy Bochet, Lea Barrel et bien d'autres, travailler avec passion au sein du groupe Le Rideau valdôtain, où il unissait son aptitude innée au social à celle, plus ludique, au théâtre, dont il était un



interprète remarquable.

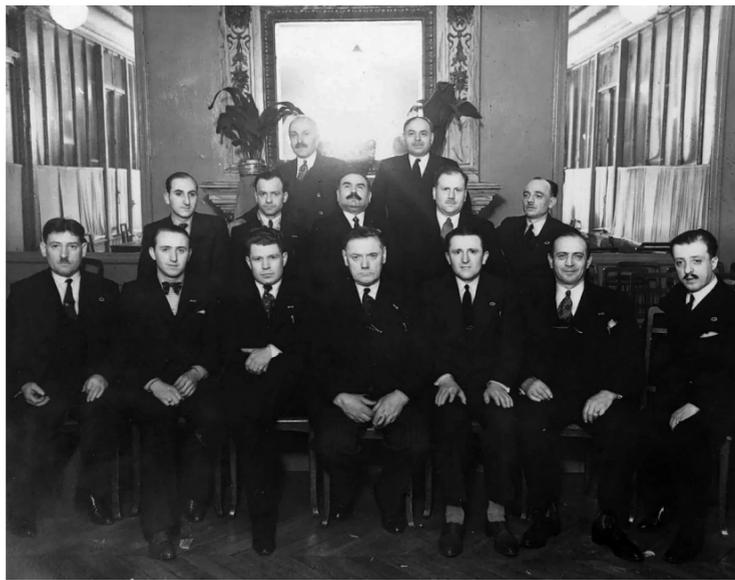
Il était renommé pour ses interprétations tragi-comiques du père de la mariée, dans ce théâtre de l'équivoque où sa verve satirique devenait plus pénétrante.

Il a été pour moi une figure de référence irremplaçable pendant les années fondamentales de ma formation.

Je ne peux non plus oublier les échanges enrichissants sur les thèmes sociaux et culturels que j'ai eus avec Aldo et sa femme, Mathilde. Par leur expérience, ils m'ont aidé à devenir, au fil du temps, un dirigeant syndical avisé au sein du SAVT.

Cher Aldo, tu me manqueras, tout comme tes discours, tes courriels imprévisibles et la joie d'être ensemble, comme pendant nos longs « voyages chantants » où nous expérimentions un vaste répertoire français allant de Charles Trenet à Bourvil.

Merci pour toujours d'avoir été mon ami.



Réunion de l'Association "Union Valdôtaine de Paris", année 1937

• Premier rang - assis - Le père de Aldo Saluard est le dernier à droite.

• Monsieur Nicolettaz, le troisième, en partant de gauche.

• Deuxième rang - Monsieur Émery Désandré, est le premier à droite, debout.

Osvaldo Naudin, le « Syndic des papes », n'est plus

Notre ami Osvaldo Naudin, ancien inscrit au SAVT, Syndic de Introd pour trente ans n'est plus.

Le « Syndic des papes » est décédé à Aoste le Vendredi 30 octobre dernier à l'âge de 74 ans !

Le pape Wojtyla l'appellait le « Syndic Eternel ».

Il a été pendant trente ans le point de repère de sa Commune et il a toujours travaillé pour sa famille, pour son pays, pour la Vallée d'Aoste.

Le SAVT présente ses condoléances les plus sincères et émues à sa femme Renée à sa fille Alice, à son fils Émile et à tous ses parents.

Le souvenir de Osvaldo restera à jamais dans nos cœurs, convaincus que tout passe dans ce monde.

Il reste le doux et poignant souvenir de ceux qui nous ont laissé et la certitude de nous retrouver un jour.... pour toujours.

À Dieu, OSVALDO.



LA COUEGNE DI PATOUÉ

Après le magnifique poésie "CLLIERIAVE BO DE LEUNA" de Madame Marie-Palmyre Arbaney de Doues (Réveil n°4 - 2019) et "NOUTRA DAMA DE GUÉRISON" de Mile Danna (Réveil n°1/2 - 2020), voilà eun'atra poésie, bien tzentà, din lo patoué de Tsateillon, de noutra amia Lidia Cadei, guida touristeucca et collaboratrice di Syndicat din se s-initiative culturelle, que no publien volontsè.

Lidia l'est connua étot foura de noutra région. In effet l'est étaye prémiaye pe no s- ami procençal de Comboscuro fran pe se dtzente poésie in patoué. (g.r.)

GNOMO DÉ BOC-GNOMÉN

Su lo ban dé menejé
Avoué mon gran couté
Dz'èi comensà a tsapoté
La raich d'èin vioù tsatagné
Comme la maji dé fable
Voualà Gnomén ton dzen non
Lé-z-ouei profon qu'i vèyon louèn
Lo sourire béréquen é sorgnón
La barba londze é biantze
Lo dzor te cope lo boc, te vi dé net
Pé protédzé lé-z-ami dé la foré
Mersi Gnomén t'a bailla-me l'inspirachón
Pé tsapoté avoué lé raich dé bon compagnón

Lidia Cadei



SAVT-RETRAITÉS

Activité du Comité Directeur

ALDO ET GIORGIO

Une fois par an, notre Comité directeur se déplace pour une réunion sur le territoire. C'est ainsi que, le 24 juillet dernier, les membres du SAVT - Retraités se sont donné rendez-vous à Gressan, dans une salle du restaurant Pezzoli.

À cette occasion, le secrétaire **Aldo Cottino** a ouvert la séance en donnant la bienvenue, en son nom et au nom de l'Assemblée tout entière, à Claudio Albertinelli, secrétaire général du SAVT, invité pour souligner, notamment, la vocation confédérale du Syndicat.

C. Albertinelli, après avoir remercié les présents de l'invitation, a souligné l'importance de l'action des retraités du SAVT et de leur contribution, toujours ponctuelle et précise, aux activités du Syndicat. Il a ensuite expliqué dans le détail le travail accompli par le SAVT pendant le confinement dû à la COVID-19.

Il a insisté sur la nécessité de faire en sorte que le SAVT soit, à la fois, plus proche de ses inscrits et plus performant, sans pour autant qu'il renonce à ses prérogatives et à ses particularités.

Il a, par ailleurs, informé les présents de l'élection du nouveau secrétaire de la catégorie École, Luigi Bolici, qui a déjà fait ses preuves dans ce secteur en qualité de fonctionnaire. **A. Cottino** a ensuite pris la parole pour évoquer un certain nombre d'épisodes peu agréables qui se

sont produits dans les rapports avec les autres syndicats (collecte des signatures pour la présentation d'une proposition de loi étatique sur le soutien aux personnes dépendantes, manifestation à Rome, lettre des autres organisations syndicales à l'Administration régionale pour obtenir des rencontres sans le SAVT, communiqués de presse non unitaires, etc.) et qui ont essayé, sans succès, de reléguer le SAVT dans un coin, en dépit de l'unité syndicale tant proclamée.

Après l'intervention du secrétaire des retraités, **C. Albertinelli** a brossé un tableau de la situation politique liée à la COVID-19 et a parlé de la fonction du Syndicat pendant cette période. À ce propos, il a affirmé que le SAVT entend développer, comme le prévoyait le pacte fédérateur de 1972, les conventions collectives de travail régionales, essentielles pour la défense des intérêts des travailleurs valdôtains. Ce pacte, qui visait d'ailleurs aussi la défense du Statut d'autonomie, a sans aucun doute besoin d'être révisé et actualisé. Mais, pour cela, tous les syndicats doivent être d'accord. Quoi qu'il en soit, le SAVT ne peut oublier sa nature régionaliste et autonomiste.

Dino Viérin a tenu à rappeler, à la fois, les raisons qui ont conduit à la naissance du SAVT et celles qui justifient l'existence de ce dernier et a souligné que le pacte fédérateur ne pourra être revu qu'à la lumière de celles-ci.

Jeannette Fosson, quant à elle, a

rappelé que l'école est l'un des piliers sur lesquels l'Autonomie de la Vallée d'Aoste s'appuie et qu'il faut travailler pour une école qui soit valdôtaine et qui engendre une véritable culture valdôtaine.

Rosina Rosset a proposé de constituer une commission de la culture et son idée a été approuvée à l'unanimité.

En ce qui concerne les actions urgentes pour lutter contre les effets de la pandémie de COVID-19, **C. Albertinelli** a rappelé les différentes mesures qui ont été prévues par les dispositions législatives régionales, en espérant qu'elles seront promptement et entièrement appliquées, même si les perspectives pour le monde du travail sont décevantes.

À ce sujet, **D. Viérin** s'est plaint du fait qu'il a été décidé, plutôt que d'exercer les prérogatives autonomistes, de se borner à copier les lois italiennes, en négligeant les compétences de la Région.

A. Cottino a rappelé que le SAVT a bien essayé, malheureusement avec des résultats insuffisants, d'améliorer ces dispositions qui n'arriveront pas à faire redémarrer l'économie en distribuant des aides un peu à tout le monde.

Quant au programme d'activité des retraités approuvé le 23 janvier dernier, le secrétaire Cottino rappelle qu'à cause de la COVID-19, il n'a pas été possible de réaliser toutes les initiatives prévues et que bon nombre de celles-ci a dû être renvoyé.

Nouvelles des Retraités

À partir du mois d'octobre l'activité de la catégorie sur le territoire à repris. Le secrétaire du SAVT-Retraités, Aldo Cottino, est à nouveau présent dans les bureaux périphériques, un jour par semaine avec les modalités suivantes :

1^{er} Mercredi du mois - Pont-Saint-Martin : 9 heures - 11 heures 30
2^{ème} Mercredi du mois - Châtillon : 9 heures - 11 heures 30
3^{ème} Mercredi du mois - Verrès : 9 heures - 11 heures 30
4^{ème} Jeudi du mois - Morgex : 9 heures - 11 heures

L'intention c'est de faciliter le contact avec les inscrits et sympathisants et, si possible, rendre un service en plus. Le secrétariat des Retraités rappelle aussi que les bureaux de catégorie, au siège central d'Aoste, sont ouverts tous les jours du Lundi au Vendredi.

PASSEZ NOUS VOIR!

Le coin de la poésie

Lucrezia Pongan

Histoire d'une rose

*Une belle rose au soleil
de septembre
parle à ses admirateurs,
et conte son histoire,
brève histoire, fermée
dans sa beauté.
Elle a les transparences de la soie,
elle n'aime pas le vent
trop violent, ni la pluie, qui
tombe à verse. Elle est
délicat, fragile,
comme un verre de
cristal. Et se préoccupe
de voir que ses pétale, jour
après jour, vont tomber.
Mais c'est le septembre,
et il n'y a rien à faire,
pauvre rose, sur ses pétales
brille une larme
de pluie.*

Poésie tirée de la revue
du Comité des traditions
valdôtaines "LO FLAMBÒ -
LE FLAMBEAU" n°4/2019

EDITORIAL - suite de la page 1

certaine : il faut faire vite. L'expérience des derniers mois doit nous servir pour éviter de répéter les mêmes fautes : les réponses que l'Administration publique a données aux citoyens au cours de la première phase de la pandémie ont été trop lentes et cela ne doit absolument pas se reproduire. Dès que possible, il faut que la communauté valdôtaine puisse disposer de toutes les ressources disponibles pour regarder avec confiance à l'avenir. Car nous devons être convaincus d'une chose : tout ça finira. Nous ne pouvons pas encore imaginer quand, mais ça finira. Et, à ce moment-là, nous devons être prêts pour assurer un nouvel essor économique à notre Vallée bien-aimée !

Claudio Albertinelli

A.V.C.U.

SPECIALE Consumatori: novità in vigore da quest'anno

ROSINA ROSSET

TRENO GRATIS IN VDA

Modalità di rimborso dei biglietti della tratta Aosta-Torino. Legge regionale 8/2020 Misure anticrisi Covid-19.

Chi può richiederlo?

I residenti in VDA alla data del viaggio per cui si richiede il rimborso.

Come fare domanda?

Tramite e-mail all'indirizzo: u-agetar@regione.vda.it, inviando il modulo domanda e allegando i documenti richiesti.

Le domande possono essere presentate più volte e per nucleo familiare entro il **10 dicembre 2020**.

Quali documenti bisogna allegare alla domanda?

Il prospetto riepilogativo titolo di viaggio, i biglietti, la ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo e il documento d'identità valido.

Come avviene il rimborso?

Tramite il bonifico bancario.

Assessorato politiche del lavoro e trasporti:
www.regione.vda.it/trasporti

SPESE DETRAIBILI PER IL RECUPERO FISCALE

La legge di bilancio 2020 cambia le regole per il recupero fiscale delle spese detraibili dal pagamento di quanto dovuto ai fini IRPEF, da inserire nella dichiarazione dei redditi dell'anno prossimo (redditi 2020 da compilare e presentare nel 2021).

Dal 1° gennaio 2020 le detrazioni saranno

possibili solo per le spese riconosciute ai fini fiscali, ma effettuate esclusivamente con sistemi rintracciabili come carte di credito, bancomat, bonifico bancario o circolare.

Il pagamento in contanti rimane ancora possibile ma, in questo caso, le spese non saranno fiscalmente detraibili ai fini IRPEF.

MERCATO LUCE E GAS: LIBERALIZZAZIONE COMPLETA

La fine del mercato tutelato luce e gas in programma per luglio 2020 è messa nuovamente in discussione e rischia di slittare ancora una volta al 2022.

Cosa deve fare l'utente?

Come già consigliato è utile guardarsi intorno e trovare un fornitore al più presto, per non trovarsi impreparati al momento del passaggio dal mercato tutelato al mercato libero.

La scelta è decisiva per non trovarsi poi impreparati al momento del passaggio coatto. È importante ragguagliarsi bene sulle varie offerte e stare molto attenti alle clausole contrattuali. **L'utente deve in ogni caso ricordarsi che il contratto vocale non ha alcun valore: va sempre sottoscritto tra le parti.**

Con l'avvicinarsi del mercato tutelato, i fornitori saranno molto numerosi nel proporre le loro offerte. Non si deve scegliere d'impulso, pensando di approfittare di offerte favorevoli, è necessario richiedere tutta la documentazione per poterla consultare con calma. Per i residenti in Vda inoltre c'è la possibilità di contrattare direttamente in

loco le condizioni più consoni alle necessità dell'utente.

PAGO PA

Cos'è? Pago PA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

I pagamenti verso la PA (Pubblica Amministrazione) si possono cioè effettuare on line, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

Chi sono i PSP? Sono i canali, attraverso i quali si possono effettuare elettronicamente tali pagamenti, che aderiscono all'iniziativa come ad esempio, le agenzie della banca, gli sportelli ATM abilitati delle banche, i punti di vendita di Sisal, Lottomatica, gli uffici postali.

Le Pubbliche Amministrazioni devono aderire al sistema Pago PA perché previsto per legge mentre i PSP aderiscono su base volontaria.

SUPERBONUS 110%:

LE PRINCIPALI REGOLE

Che cos'è

È una detrazione del 110% sulle spese sostenute dal 1° luglio al 31 dicembre 2020 per interventi di efficienza energetica e riqualificazione antisismica.

Si applica agli interventi effettuati da:

– Persone fisiche, al di fuori dell'esercizio

di attività di impresa, arti o professioni che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento

– Condomini, associazioni di volontariato, società sportive, eccetera.

I lavori

– Isolamento termico sugli involucri
– Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale su impianti comuni o sugli edifici unifamiliari o plurifamiliari funzionalmente indipendenti
– Interventi antisismici

Gli interventi di efficientamento energetico devono determinare il miglioramento di almeno due classi energetiche, o se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta. La norma prevede tetti di spesa variabili a seconda dell'intervento e della tipologia di immobile.

Il Bonus

Lo sconto IRPEF del 110% va ripartito in 5 quote annuali. In alternativa è possibile optare per lo sconto in fattura o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione. La cessione può essere disposta in favore di fornitori, banche e intermediari finanziari.

L'AVCU consiglia gli utenti consumatori, vista la complessità della materia, di rivolgersi ad un professionista serio e di fiducia, prima di intraprendere una qualsivoglia direzione in merito.

In ogni caso siamo sempre presenti per un'eventuale consulenza nei nostri uffici di via Porta Pretoria, 19 ad Aosta.